



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE

APERTURA E GESTIONE CHIOSCO PARCO COMUNALE FALCONE E BORSELLINO - APPROVAZIONE CONVENZIONE TRANSITORIA	Nr. Progr.	141
	Data	21/10/2025
	Seduta NR.	46

L'anno DUEMILAVENTICINQUE questo giorno VENTUNO del mese di OTTOBRE alle ore 17:30 convocata con le prescritte modalità, NELLA SOLITA SALA DELLE ADUNANZE si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
RIGIROLI GIOVANNI	PRESIDENTE	S
MILAN ANDREA	ASSESSORE	S
BIONDI SUSANNA	ASSESSORE	S
RE' VALENTINA	ASSESSORE	S
CARNEVALI STEFANO	ASSESSORE	S
DIANESE DANIELE	ASSESSORE	S
TOTALE Presenti: 6		TOTALE Assenti: 0

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, il dott.ssa TERESA LA SCALA.

In qualità di SINDACO, il Sig. RIGIROLI GIOVANNI assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

**APERTURA E GESTIONE CHIOSCO PARCO COMUNALE FALCONE E BORSELLINO - APPROVAZIONE
CONVENZIONE TRANSITORIA**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che il Comune di Busto Garolfo con la Cooperativa Sociale Energicamente e l'impresa Sociale Spazio Giovani ha precostituito un accordo di partenariato, ed in qualità di ente capofila ha partecipato ai seguenti bandi:
 - Luoghi da Rigenerare promosso da Fondazione Cariplo
 - Giovani SMART promosso da Regione Lombardia
- che il progetto definito "il chiosco ritrovato" prevede di mettere a disposizione, in caso di approvazione, la struttura situata all'interno del parco comunale Falcone e Borsellino in Via Mazzini a Busto Garolfo, distinto al Mappale 72 Foglio 24
- che con deliberazione di Giunta comunale n. 85 del 03/06/2025 si è approvato l'accordo di collaborazione

Dato atto che gli esiti dei suddetti bandi verranno resi noti non prima del gennaio 2026, e che si rende necessario ed utile mantenere aperto un centro che sia di aggregazione per la cittadinanza che per le associazioni;

Accertata la disponibilità e la volontà del partner di progetto, Cooperativa Energicamente, di attivare una convenzione "transitoria" in attesa degli esiti dei bandi ;

Dato atto che il progetto richiama le finalità espresse nello Statuto Comunale e che si attua una collaborazione tra istituzione e soggetti pubblici o privati per il progresso civile, sociale e culturale della comunità;

Visto l'art. 4 comma 1 punto A del vigente Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti pubblici e privati (ex art. 12 Legge 241/90), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 20.12.2001;

Richiamato Il "Regolamento per la disciplina dell'uso degli immobili comunali" con particolare riferimento agli artt. 7, 12 e 14, ai sensi dei quali:

.è possibile concedere in uso gratuito locali comunali quando previsto espressamente da leggi;

.può prescindere dalla necessità di specifica preventiva pubblicazione di Avviso quando l'assegnazione dei locali venga disposta nell'ambito di più ampia convenzione con l'Ente locale, con particolare riferimento all'art. 7 della Legge 11/08/1991, n. 266 e succ. mod. ed integr.; del pari, si prescinde dalla preventiva pubblicazione di Avviso qualora l'assegnazione dei locali, diversi da quelli già in uso dal Privato, venga disposta per esigenze dell'Amministrazione comunale.

Richiamato Il vigente Regolamento per la concessione in uso degli immobili e delle attrezzature inerenti l'area feste, siti presso il parco comunale di via Mazzini, per manifestazioni pubbliche, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 26.3.2015;

Richiamato Il vigente Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione/autorizzazione occupazione suolo pubblico approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 20.04.2021, con particolare riferimento alle occupazioni non assoggettate al canone in forma totale o parziale, agli artt. 32, e 33, e l'Art. 1, comma 833 – Legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Atteso pertanto che il Comune, nell'interesse di promuovere attività a favore di tutti i cittadini, ivi comprese l'utenza fragile (utenti in età avanzata, disabili, ecc) riconoscendo al progetto ed alla cooperativa Energicamente una funzione sociale, prevede di:

- a) di riconoscere l'abbattimento del 100% del canone di concessione;
- b) di riconoscere l'esenzione del canone di occupazione suolo pubblico nell'area adiacente il chiosco;
- c) di esentare, in deroga al regolamento comunale, il versamento della cauzione del 10%
- d) restano a carico del concessionario il rimborso delle utenze e l'iscrizione alla Tari;

Visti gli articoli 107 e 183 del D. Lgs.vo n. 267/2000;

Visto l'art. 16 "Attribuzioni della Giunta" del vigente Statuto Comunale, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 17/01/2017;

Visti gli articoli 107 e 183 del D. Lgs.vo n. 267/2000;

Visto il parere favorevole dal punto di vista tecnico, espresso dalla Responsabile dell'Area Promozione alla Persona;

Visto il parere favorevole dal punto di vista contabile, espresso dalla Responsabile dell'Area Finanziaria;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese,

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. di approvare l'allegata a bozza di convenzione con la cooperativa sociale Energicamente con sede a Castellanza (VA) via De Amicis, 5 cod. fiscale 03259350126 per il periodo dal 01/11/2025 al 30/04/2026;
2. di riconoscere l'abbattimento del 100% del canone di concessione;
3. di riconoscere l'esenzione del canone di occupazione suolo pubblico nell'area adiacente il chiosco;
4. di demandare alla Responsabile dell'Area Promozione della Persona, la sottoscrizione della Convenzione e di demandare alla stessa l'adozione degli atti necessari e conseguenti la presente deliberazione;
5. di demandare all'ufficio tecnico gli eventuali controlli relativi alla regolarità e conformità degli impianti tecnologici ivi installati.

LA GIUNTA COMUNALE

Attesa la necessità di dare immediata attuazione a quanto precedentemente deliberato;

Visto il 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. N. 267/2000;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese,

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 141 DEL 21/10/2025

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
GIOVANNI RIGIROLI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA TERESA LA SCALA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

Numero Delibera **141** del **21/10/2025**

OGGETTO

**APERTURA E GESTIONE CHIOSCO PARCO COMUNALE FALCONE E BORSELLINO - APPROVAZIONE
CONVENZIONE TRANSITORIA**

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 17/10/2025

IL RESPONSABILE DI AREA
MARINELLA ZAMBRANO

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 17/10/2025

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
LILIANA BENEDETTO

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto di ragione e di legge,

TRA

Il Comune di Busto Garolfo, di seguito denominato “concedente” nella persona del Responsabile del Settore sociale Dott.ssa Marinella Zambrano nata a Busto Arsizio il 09/03/1965, domiciliata per la carica in Piazza Diaz 1, Busto Garolfo, che agisce in nome e per conto del Comune di Busto Garolfo ai sensi dell’art. 107, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

E

La cooperativa sociale Energicamente con sede a Castellanza (VA) via De Amicis, 5 cod. fiscale 03259350126 nella persona del suo rappresentante legale, Stefano Colombo, nato a Busto Arsizio (VA) il 19/06/1975, di seguito denominata “concessionario”

Premesso

Che il concedente e il concessionario hanno formato un parternariato per la partecipazione ai seguenti bandi:

- a) Luoghi da Rigenerare promosso da Fondazione Cariplo
- b) Giovani SMART promosso da Regione Lombardia

Che negli stessi è presente il progetto per la gestione dell’edificio di proprietà comunale sito all'interno del parco comunale "Falcone e Borsellino", in Via Mazzini a Busto Garolfo, distinto al Mapp. 72 Foglio 24

Che gli esiti dei suddetti bandi verranno resi noti non prima del gennaio 2026

Che l’Amministrazione, in attesa delle risposte da parte degli Enti proposti, non ha intenzione di chiudere il chiosco, centro di aggregazione sia della cittadinanza che delle associazioni locali, per cui concorda su una convenzione “ponte” in attesa degli esiti dei bandi presentati;

Che con delibera di Giunta Comunale n. n. 85 del 03/06/2025 è stato approvato il presente accordo

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 Oggetto

Il Comune di Busto Garolfo, come sopra rappresentato, concede alla parte qui costituita per la gestione di un chiosco-bar finalizzato alla somministrazione di alimenti e bevande l’area pubblica o le aree pubbliche di proprietà comunale così come di seguito specificate:

- n. 1 vano destinato a bar, n. 1 vano destinato a cucina, n. 1 vano destinato a dispensa, servizi igienici con accesso dal locale bar e n. 2 servizi igienici con accesso dall'esterno, n. 1 porticato aperto con serramenti chiudibili perimetrali, meglio individuati nell'allegata planimetria.

Sono annesse alla struttura altre aree in promiscuità con la destinazione a parco e non in uso esclusivo (delimitate con linea tratteggiata nell'allegata planimetria) e un'area recintata per lo stoccaggio dei rifiuti di uso esclusivo della struttura adibita a cucina e somministrazione.

La concessione comprende anche gli arredi e le attrezzature esistenti all'interno dei locali.

L'edificio è concesso in uso esclusivo per lo svolgimento di attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande organizzate in proprio dal concessionario e prioritariamente nell'ambito di manifestazioni pubbliche espressamente autorizzate dal Comune.

Art. 2 Durata

- a. Tutti gli effetti attivi e passivi della concessione decorreranno **dalla data di stipula del presente contratto di concessione del 01/11/2025.**
- b. La concessione avrà durata di mesi 6 (sei) decorrenti dalla data di stipula del contratto. Al termine di tale periodo verrà stipulata convenzione nuova in caso di vincita dei bandi o verrà pubblicato un bando di gestione.
- c. Al termine della concessione e della relativa gestione del chiosco-bar, la ditta concessionaria non potrà rivendicare in alcun caso il diritto al pagamento di indennità o compensi di sorta per la perdita dell'avviamento commerciale.

Art. 3 Impegni del Concessionario

Il Comune di Busto Garolfo si impegna a consegnare i locali in buono stato di manutenzione. Gli stessi beni dovranno essere riconsegnati alla scadenza della convenzione, nelle stesse condizioni, salvo il normale deperimento d'uso e modifiche autorizzate.

Art. 4 Corrispettivi

Il Concedente, in considerazione dell'impegno sociale previsto nel progetto che sia allegato, non richiederà un canone di locazione, ma solamente un rimborso per le utenze che il Concessionario si impegna a versare, con cadenza trimestrale e a congruaggio al termine della presente. E' espressamente vietata, ad entrambe le parti, la cessione dei crediti di qualsivoglia genere derivanti dal presente contratto. **Il canone di concessione non comprende il pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico (TOSAP) per la posa dei tavolini.**

Art. 5 Modalità di esecuzione

L'area concessa ed il chiosco-bar insistente sulla stessa devono essere destinati esclusivamente all'attività prevista nel presente contratto e dettagliata nel progetto sociale allegato. Il Concessionario è responsabile del rispetto delle normative in materia igienico-sanitaria e fiscale. Gli orari di apertura e chiusura dell'esercizio sono regolati secondo le vigenti norme in materia e deve comunque essere garantita a partire dalle ore 09.00 fino alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 fino alle ore 20.00. E' facoltà del Concessionario tenere aperto il chiosco e i servizi annessi anche oltre gli orari sopraindicati, nel rispetto della normativa vigente. L'ufficio tecnico e servizi sociali si riservano la facoltà di programmare sopralluoghi cadenzati al fine di verificare la corretta esecuzione dei punti sopracitati e l'adempimento degli obblighi e prestazioni derivanti dal presente capitolato e dal contratto. Il Concedente potrà in qualunque momento procedere all'ispezione del chiosco-bar e dell'area data in concessione, senza preavviso al Concessionario. Nel caso in cui emergessero delle criticità, si procederà con richiami scritti miranti a ottenere la corretta esecuzione della concessione e in caso di esito negativo si procederà alla risoluzione della stessa. L'autorizzazione per l'attività del chiosco bar non è trasferibile in locali e spazi diversi da quelli dati in concessione.

Art. 6 Obblighi del concessionario

Il Concessionario, ha l'obbligo di osservare tutte le disposizioni legislative, regolamentari previste in dipendenza della concessione, nonché il rispetto della corretta esecuzione e gestione delle opere da realizzare. In particolare il concessionario è tenuto a:

- a) esibire, a richiesta degli addetti dei sopralluoghi e dei controlli, l'atto che autorizza l'occupazione;
- b) non avere pendenze di nessun genere, anche di natura economica, fiscale e tributaria, con l'Amministrazione Comunale;
- c) provvedere a proprie spese alla buona tenuta e manutenzione della struttura destinata alla preparazione/somministrazione di alimenti e bevande;

- d) provvedere a sua cura e spese alla richiesta dei permessi, alle necessarie autorizzazioni per l'esercizio dell'attività del chiosco bar;
- e) gestire e mantenere l'arredo urbano già esistente nonché custodire e sorvegliare lo stesso e rispondere del suo deterioramento doloso o colposo o di eventuali smarrimenti;
- f) assicurare il regolare funzionamento gestionale delle aree oggetto di concessione, nonché delle relative strutture ivi allocate e/o da allocare, assumendosi tutti gli oneri;
- g) assicurare il servizio di pulizia e apertura degli ambienti e dei servizi igienici a servizio degli utenti, ove previsti;
- h) mantenere, lo spazio pubblico, concesso in perfetto stato igienico-sanitario, di sicurezza, di decoro che non deve essere adibito ad uso improprio;
- i) assicurare il servizio di manutenzione del verde;
- j) provvedere alla sistemazione dell'area di pertinenza del chiosco per il posizionamento di tavoli e sedie (ove previsti);
- k) segnalare immediatamente all'Amministrazione tutte le circostanze e i fatti che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle attività;
- l) a tenere indenne l'Amministrazione da qualunque azione che possa essere intentata da terzi per il risarcimento dei danni da responsabilità civile derivanti dall'esecuzione delle attività oggetto della convenzione;
- m) esercitare l'attività secondo quanto stabilito dalla normativa regionale e dalle disposizioni comunali vigenti in materia;
- n) non consentire l'uso, in sub-concessione, anche parziale o gratuita, delle aree a terzi;
- o) collaborare ed agevolare le Associazioni del territorio all'utilizzo del chiosco per incontri, eventi o ogni utilizzo richiesto patrocinato dall'Amministrazione Comunale.

Il concessionario, rinuncia a diritto di rivalsa nei confronti del Concedente, si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori occupati nell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, oggetto del presente capitolato, tutte le norme contenute nel relativo contratto collettivo nazionale di lavoro in vigore nonché le norme in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs n.81/2006 e ss.mm. e ii.

Art. 6 Responsabilità del concessionario

- a) Il concessionario è direttamente responsabile verso il concedente e/o verso i terzi dei danni causati per sua colpa e/o del personale alle proprie dipendenze nell'esercizio dell'attività, nonché dei danni causati per sua colpa da incendi, perdite d'acqua, fughe di gas, ecc. e da ogni altro abuso e trascuratezza nell'uso della cosa concessa.
- b) Il concessionario è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia e dalla negligenza propria e del personale alle proprie dipendenze, nonché della malafede o della frode nell'impiego di materiali e attrezzature tecniche, oltre che di ogni danno derivante dall'esercizio della sua attività.

Il Concessionario si impegna a tenere indenne e a sollevare il Concedente, da qualsiasi responsabilità, sia civile che penale, sia nei riguardi di terze persone che nei riguardi dello stesso Beneficiario, che dovessero derivargli dall'esecuzione del presente contratto.

Art. 7 Modifica, sospensione, revoca

Il Concedente può, con un preavviso di 30 giorni, modificare, sospendere o revocare in qualsiasi momento, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, di tutela della circolazione e sicurezza stradale, dell'igiene, dell'estetica e

del decoro, il provvedimento di concessione rilasciato, ovvero imponendo nuove condizioni oppure lo spostamento o la rimozione di impianti e strutture, senza essere tenuto a corrispondere alcun indennizzo.

Il Concedente può altresì sospendere temporaneamente l'utilizzo dell'area sottoposta a concessione, senza alcun indennizzo, nei seguenti casi:

- a) in occasione di manifestazioni promosse dallo Stato, dal Comune o da altri enti pubblici territoriali o per altri motivi di ordine pubblico;
- b) per altre cause di forza maggiore o di interesse pubblico.

Art. 8 Risoluzione

L'Amministrazione Comunale ha facoltà di risolvere la concessione ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile e fatto salvo l'eventuale risarcimento dei danni, nei seguenti casi:

- a) variazione d'uso dell'area concessa e del chiosco-bar insistente sulla stessa, o trasferimento a terzi, a qualsivoglia titolo, in tutto o in parte della concessione, senza l'autorizzazione del Comune;
- b) mancato esercizio, anche parziale, dell'attività del chiosco-bar, salvo sia intercorso giustificato motivo indipendentemente dalla volontà del concessionario;
- c) criticità nella modalità di esecuzione del contratto di concessione di cui all'art. 4, rilevate con due richiami scritti e non sanate;
- d) mancato adempimento di una delle altre prescrizioni contenute nella presente concessione.

Art. 9 Divieto di cessione e sub-concessione

La cessione del presente contratto di concessione ad altri soggetti è vietata. Per nessun motivo, in nessuna forma o titolo, i richiedenti possono consentire l'uso, in sub-concessione, anche parziale o gratuita, delle aree a terzi.

Art. 10 Trattamento dati personali e privacy

Il concedente autorizza il Concessionario al trattamento, alla conservazione ed alla comunicazione a terzi dei suoi dati personali e sensibili per gli adempimenti connessi presente contratto, nel rispetto delle norme vigenti in materia di privacy.

Art. 11 Spese

Tutte le spese relative al presente contratto rientrano nella scrittura privata soggetta a registrazione in caso d'uso.

Art. 12 Foro competente

Tutte le eventuali controversie di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovessero insorgere relativamente all'interpretazione del presente contratto, ovvero alla sua applicaizone, saranno devolute alla giurisdizione del Giudice Ordinario. Il foro competente sarà unicamente quello di Busto Arsizio.

Art. 13 Domicilio delle Parti Per tutti gli effetti nascenti dal presente contratto, le Parti eleggono il domicilio come di seguito specificato:

- la Stazione Appaltante elegge il proprio domicilio

Tutte le comunicazioni effettuate presso i domicili sopra indicati s'intendono regolarmente ricevute e perfezionate. Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto è stato redatto in osservanza delle disposizioni di legge vigenti. Per quanto non precisato nel presente accordo saranno applicate le norme di legge e dei regolamenti comunali vigenti.

Letto, firmato e sottoscritto

Per il Comune di Busto Garolfo Il Responsabile del Settore _____

Per la Cooperativa sociale Energicamente Il rappresentante legale__ _____

Allegato Progetto

IL CHIOSCO RITROVATO

Spazio rigenerato per una comunità che cresce insieme

*Un progetto per trasformare un piccolo edificio in un grande motore di relazioni, cura
e presenza nel cuore verde della città.*

**“Ogni posto è una miniera.
Basta lasciarsi andare, darsi tempo
e il posto più scialbo, più insignificante della terra
diventa uno specchio del mondo,
una finestra sulla vita, un teatro di umanità
dinanzi al quale ci si potrebbe fermare
senza più il bisogno di andare altrove.”**

- Tiziano Terzani -

1. Analisi del contesto

Busto Garolfo è un comune dell'Alto Milanese con circa 14.000 abitanti, caratterizzato da un tessuto urbano compatto e da una vivace rete associativa. Situato in una posizione baricentrica rispetto ad altri comuni dell'area metropolitana milanese, il paese si distingue per la presenza di circa venti associazioni culturali, ricreative e sportive riconosciute, che costituiscono un'importante risorsa sociale per la comunità.

Il Parco comunale Falcone e Borsellino, collocato in posizione strategica nel centro cittadino — a soli 500 metri dalla piazza principale, 250 dalla futura Casa di Comunità, 130 dall'oratorio e adiacente agli uffici comunali — rappresenta uno degli spazi pubblici più significativi del territorio. Ricco di alberature mature e potenzialmente vocato ad accogliere attività intergenerazionali, il parco versa attualmente in una condizione di sottoutilizzo. Frequentato in modo discontinuo, soprattutto in occasione di eventi o durante le ore diurne, viene spesso percepito come poco sicuro nelle ore serali, anche a causa dell'assenza di presidi sociali continuativi e di un presidio fisico attivo. All'interno del parco si trova un chiosco, oggi chiuso (da luglio 2024), che in passato è stato gestito come semplice punto di ristoro, con orari di apertura irregolari e scarso radicamento nella vita della comunità. Questa interruzione, pur generando una temporanea cesura, apre oggi a una opportunità di ripensamento profondo del ruolo dello spazio: attraverso un'alleanza tra il Comune, proprietario dell'immobile, e una rete di attori territoriali eterogenei — enti del terzo settore, gruppi informali, realtà giovanili — si intende promuovere una rigenerazione fisica e sociale dell'area. Rigenerare, infatti, non significa soltanto rinnovare luoghi, ma restituire senso e vitalità a spazi collettivi, rendendoli generatori di relazioni, cura e appartenenza. A partire da questo principio ispiratore, il progetto intende trasformare il chiosco in un presidio civico inclusivo, accessibile e multifunzionale, capace di attivare dinamiche collaborative, percorsi partecipati e servizi di prossimità a favore della cittadinanza.

Il nuovo chiosco sarà non solo un punto di ristoro informale e accogliente, ma anche un hub relazionale e comunitario: uno spazio vivo e flessibile in cui ospitare attività culturali, laboratori per giovani e famiglie, iniziative di welfare leggero e azioni co-progettate con la cittadinanza. L'intervento mira a restituire centralità sociale al parco, rafforzando il senso di sicurezza e appartenenza, e promuovendo forme di governance partecipata. Nel contesto di Busto Garolfo, segnato da un tasso di disoccupazione giovanile stimato attorno al 22% (dato provinciale) e dalla presenza significativa di giovani NEET (tra i 18 e i 29 anni), nonché da una quota crescente di nuclei familiari in situazione di fragilità socioeconomica, il progetto assume un valore strategico. Intende infatti rispondere in modo concreto alle sfide della coesione sociale e dell'inclusione attiva, attivando un luogo oggi marginale come leva di rigenerazione urbana, sociale e relazionale.

2. Obiettivi

Fare del chiosco nel parco comunale non un semplice punto ristoro, ma, grazie alla versatilità delle competenze integrate dei partner coinvolti, un hub relazionale e comunitario, uno spazio di presidio relazionale e di orientamento informale, un bene comune attivo, gestito in forma collaborativa, dove inclusione, formazione e cultura diventano strumenti di rigenerazione sociale e urbana.

Nel dettaglio, si ambisce a:

2.1 Rigenerare fisicamente e funzionalmente il chiosco e il parco circostante, restituendo allo spazio un'identità riconoscibile e un uso continuativo. Il nuovo assetto sarà accessibile, sicuro, accogliente e progettato per favorire la multifunzionalità e l'intergenerazionalità.

2.2 Valorizzare il parco come polo culturale e sociale diffuso, attraverso una programmazione articolata e partecipata di eventi, laboratori e rassegne artistiche, co-progettata con cittadini, scuole, gruppi informali e associazioni. A tal fine, saranno istituiti tavoli tematici partecipativi che accompagneranno la costruzione condivisa della programmazione annuale.

2.3 Promuovere l'inclusione socio-lavorativa di giovani NEET, persone disoccupate o in situazione di fragilità, attraverso percorsi di formazione, tirocinio, mentoring e accompagnamento al lavoro, realizzati in collaborazione con i servizi del territorio, le imprese locali e gli enti del terzo settore, con la finalità di accrescere l'autonomia e l'autostima nei partecipanti e potenziarne le skills.

2.4 Stimolare il protagonismo civico e la cittadinanza attiva, favorendo l'incontro tra generazioni e culture diverse, tramite spazi creativi e decisionali condivisi, occasioni di confronto pubblico, pratiche di cura collettiva del bene comune e costruzione dell'identità culturale del luogo.

2.5 Incrementare il benessere percepito e la vivibilità urbana, migliorando la percezione di sicurezza e presidio del parco grazie a una presenza relazionale e culturale costante, capace di contrastare l'isolamento sociale e attivare legami di fiducia nella comunità.

2.6 Costruire una rete stabile e generativa tra Comune, enti del terzo settore, scuole, associazioni, gruppi informali e cittadini, con l'obiettivo di garantire sostenibilità e replicabilità del progetto in altri contesti locali.

3. Descrizione dell'intervento

3.1 Riqualificazione fisica:

- Vetrate antisfondamento per maggiore sicurezza e trasparenza;
- Miglioramento dell'illuminazione notturna;
- Realizzazione di vespaio nell'area del patio;
- Wi-Fi libero e stazione di ricarica per dispositivi elettronici.

3.2 Funzionamento del punto ristoro:

- Apertura quotidiana, con orario prolungato in estate;
- Inserimento lavorativo di giovani, NEET e soggetti fragili (tirocini formativi, borse lavoro risocializzanti, volontariato attivo);
- Offerta di consumazioni a prezzi calmierati;
- Attenzione al recupero e alla riduzione degli sprechi alimentari.

3.3 Attività previste (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- Ludoteca intergenerazionale (bambini-anziani, ragazzi con fragilità, volontari) aperto a giochi educativi, letture animate, attività condivise e volta alla prevenzione per preoccupante fenomeno della ludopatia per uno sviluppo di un concetto sano di gioco;
- Laboratori esperienziali e giornate di cura partecipata del parco circostante, con il coinvolgimento di famiglie, scuole, gruppi informali;
- Proposte culturali e ricreative in collaborazione con le realtà associative locali formali e informali;
- Serate tematiche per i giovani e la cittadinanza (es. Europa, ambiente, salute);
- Serate musicali e occasionali trasmissioni in diretta della web radio locale;
- Apertura dedicata in occasione degli eventi serali nell'adiacente arena o nella sala civica;
- Collaborazioni costanti con le altre realtà presenti nel parco come biblioteca, Informagiovani, Consulta Giovanile, Independent Artists, Gruppo Anziani, Università del Tempo Libero.

4. Descrizione della Partnership progettuale (presentazione e ruolo nel progetto)

4.1 Comune di Busto Garolfo (capofila): proprietà dell'immobile, co-finanziamento, gestione tirocini risocializzanti.

Busto Garolfo è uno dei 22 comuni dell'Altomilanese, è un centro attivo nella rete del legnanese. L'amministrazione è orientata a una visione di welfare integrato e collaborativo, che coinvolge attivamente istituzioni pubbliche, enti del terzo settore, realtà private e cittadinanza: un approccio strategico volto a costruire reti solidali, valorizzare le risorse locali e affrontare le sfide sociali emergenti in modo innovativo e sostenibile. Il comune ha posto al centro il dialogo e il confronto tra i diversi attori del territorio, favorendo la definizione di priorità condivise, obiettivi strategici e interventi operativi. Particolare attenzione è stata riservata all'area di maggiore vulnerabilità, con l'obiettivo di garantire pari opportunità, ridurre le disuguaglianze sociali e promuovere la coesione e l'empowerment della comunità.

Il progetto ha, in questo senso, un valore che va oltre la semplice programmazione tecnico-operativa: rappresenta un impegno etico e politico, volto alla costruzione di un sistema di welfare territoriale che si ispiri ai valori della solidarietà, dell'inclusione e della sussidiarietà. Questo sistema mira a rispondere con flessibilità e adattabilità ai rapidi cambiamenti sociali, economici e demografici, contribuendo al miglioramento della qualità di vita e al consolidamento della coesione sociale.

4.2 EnergicaMente Cooperativa Sociale (partner): gestione del punto ristoro, attivazione percorsi formativi e lavorativi, gestione amministrativa del progetto.

Energicamente Società Cooperativa Sociale è attiva nelle province di Milano e Varese da dodici anni offrendo diversi servizi e attività, al fine di promuovere il singolo e le sue relazioni, riconoscendo la sua unicità, potenziando la sua trasformazione e crescita consapevole favorendo il benessere individuale e sociale. Lavora con l'ausilio di professionalità differenti, provenienti da diversi percorsi formativi: pedagogisti e psicologi, sociologi, educatori e animatori sociali, psicomotricisti, tecnici sportivi, laureati in Scienze Motorie e Facoltà Umanistiche con approccio multidimensionale e globale. Grazie alle progettualità attivate, soprattutto negli ultimi due anni, l'attenzione si è rivolta all'area degli interventi sociali, promuovendo il protagonismo dei minori e dei giovani e lo scambio intergenerazionale, e attivando processi di cambiamento positivi volti a favorire l'inclusione di soggetti più fragili sul piano relazionale ed emotivo. In particolare ha partecipato alla definizione, creazione e realizzazione di un Centro di aggregazione, ricreazione, prevenzione,

cura e formazione dedicato a minori, dagli 11 ai 17 anni, presso il Centro San Sebastiano di Marnate (VA); diversi progetti nell'intera Valle Olona coinvolgendo ragazzi e giovani in percorsi di crescita, laboratori che pongono al centro il Corpo per promuovere l'espressione più autentica del sé; esperienze a Rescaldina, spazi aggregativi post-scuola; progettualità di politiche giovanili nel Comune di Legnano presso il Centro sociale Pertini, il Circolo Fratellanza e Pace, la Biblioteca comunale, l'Istituto Isis Bernocchi; attività e percorsi sensibili legati all'ascolto attivo e affettività nelle scuole secondarie di primo grado a Busto Garolfo. Energicamente, inoltre, forma studenti e adolescenti per organizzare gruppi e associazioni al fine di dare concretezza alla creatività e alla voglia di partecipazione.

Negli anni si è concretizzata una rete tra Energicamente e gli Enti pubblici, i Servizi alla persona, le organizzazioni del terzo settore, promuovendo lo scambio di progettualità e buone prassi, a favore del welfare territoriale e della partecipazione e fiducia dei singoli. Nell'ottica di rigenerare, riqualificare e offrire luoghi che diano una spinta in avanti, Energicamente ha esperienza nella gestione di chioschi con la forte vocazione sociale, inclusiva e aggregativa. Inoltre, accompagna soggetti fragili con inserimenti lavorativi, al fine di promuovere socializzazione all'interno della comunità e reinserimento nel tessuto sociale, di incoraggiare la naturale capacità dell'essere umano di interagire, generare relazioni e connettersi con altri esseri umani.

4.3 Spazio Giovani Impresa Sociale (partner): co-progettazione attività culturali e aggregative, coordinamento e raccordo con le associazioni e le realtà del territorio.

Spazio Giovani è un'Impresa Sociale che promuove e accompagna processi educativi di inclusione, apprendimento, coesione e ricerca sociale, a partire da sé stessa. Educatori, pedagogisti, psicologi, assistenti sociali, formatori professionisti appassionati del loro lavoro, si mettono in gioco con esperienze biografiche e professionali, competenze, specializzazioni, età anagrafiche differenti, per sostenere le fragilità, promuovere salute e benessere sociale a beneficio del bene comune.

Nata a Monza nel 1986, collabora da più di 30 anni con insegnanti, operatori dei servizi sociali di comuni e ATS, genitori, volontari, centri di ricerca e università, impegnandosi con loro a trovare risposte originali e innovative ai bisogni sociali emergenti. È attivamente impegnata a sostenere la mutualità interna dei propri soci e collaboratori, all'interno del più ampio contesto della cooperazione sociale e dell'economia civile. Dagli anni '80 Spazio Giovani ha creato alcuni dei primi Informagiovani e dato vita in Brianza a progetti comunali per giovani. Impegnata nella prevenzione del disagio giovanile, nei settori dell'informazione e dell'orientamento, ha promosso momenti di aggregazione e riflessione sulle politiche giovanili, coniugando dimensione locale e internazionale. Negli anni ha ampliato i settori d'intervento, includendo nei contesti progettuali anche gli adulti che si relazionano con il mondo giovanile: le progettualità partono dai giovani e coinvolgono adulti che hanno voglia di ascoltarli e sostenerli. Progetta e realizza interventi sociali e servizi rivolti alla persona all'interno della comunità, con centralità all'approccio promozionale, che stimola autonomia, protagonismo della persona e la sua integrazione sociale. Progetta e gestisce servizi informativi per giovani e famiglie, percorsi di orientamento scolastico e professionale, servizi per l'occupazione, interventi di educazione, cittadinanza attiva, sviluppo di comunità; gestisce progettualità di sostegno alla vulnerabilità. La continua evoluzione delle competenze e la diversificazione delle attività ha portato Spazio Giovani nel 2016 a organizzare e rappresentare i progetti e i servizi che vengono realizzati in differenti aree di lavoro: EduCare, Dialogos, Giovani & Comunità, Coesione Sociale.

Dal 2022 è Impresa Sociale per promuovere relazioni industriali e valorizzare modelli di economia civile più equi di quelli che l'economia di mercato produce generando le diseguaglianze economiche, sociali e culturali

che siamo chiamati a curare. Dal 2002 è parte della Rete Nazionale Eurodesk per la quale è titolare del Punto Locale Decentrato di Monza e della Brianza; dal 2007 partecipa alla Consulta Regionale degli Informagiovani della Lombardia come rappresentante degli enti gestori. Nell'Ambito dell'Altomilanese Spazio Giovani gestisce dal 2019 l'Informagiovani-Infomalavoro in coprogettazione con il Comune di Busto Garolfo.

5. Sostenibilità

- Le entrate del punto ristoro (servizio caffetteria, tavola fredda e calda, piccoli eventi) contribuiranno a garantire l'autonomia gestionale.
- Il Comune concederà la struttura in comodato d'uso gratuito, affiancando l'ente gestore nella manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura.
- Il partenariato favorirà una co-gestione orizzontale delle attività.
- Il ricorso a ulteriori fondi e bandi (Regione Lombardia, PNRR, UE) offriranno ulteriori opportunità di sostegno per le singole iniziative collaterali.

6. Monitoraggio e valutazione

6.1 Strumenti:

6.1.1 Definizione di un piano di valutazione ex ante

Prima dell'avvio delle attività, si prevede la definizione di una baseline (situazione di partenza) rispetto a indicatori chiave (es. percezione sicurezza, fruizione del parco, partecipazione culturale, ecc.). Questo consente di misurare il cambiamento generato in modo più accurato.

6.1.2 Dashboard condivisa e accessibile (monitoraggio partecipato)

Creazione di una dashboard digitale (a titolo esemplificativo un foglio Excel condiviso o un "Diario di bordo settimanale") dove i partner possono visualizzare in tempo reale i principali dati di avanzamento, favorendo trasparenza e co-valutazione.

6.1.3 Coinvolgimento diretto dei beneficiari nel monitoraggio

Organizzazione di momenti in cui anche i beneficiari (es. giovani NEET o cittadini attivi) siano coinvolti non solo come destinatari, ma come "valutatori" del processo: ad esempio attraverso laboratori di "auto-valutazione partecipata", storytelling e raccolta di micronarrazioni, gruppi di ascolto (focus group) con utenti e stakeholder, sondaggi di soddisfazione utenti, brevi videointerviste; raccolte di testimonianze scritte; mappature emotive del parco prima/dopo il progetto.

6.1.5 Stesura di Report semestrali (narrativi e quantitativi) e analisi annuale di ritorno economico e valore sociale creato.

6.1.6 Mappatura impatto sociale secondo metodo SROI (Social Return on Investment).

6.2 Impianto di valutazione e monitoraggio per obiettivi:

Obiettivo 2.1

Output attesi	Outcome attesi
- Ristrutturazione del chiosco sufficiente alla riapertura del Chiosco entro 10 mesi da inizio progetto	- Incremento dell'accesso e della frequentazione dello spazio da parte della cittadinanza (+20% di utenti annuali del chiosco)
- Adozione di arredi inclusivi (panchine accessibili, illuminazione, ecc.)	- Rafforzamento dell'identità del parco come luogo di incontro e socialità intergenerazionale
- Attivazione di almeno 1 utilizzo quotidiano stabile del chiosco	- Uso continuativo dello spazio anche in orari serali e non solo per eventi sporadici

Obiettivo 2.2

Output attesi	Outcome attesi
- Realizzazione di almeno 15 eventi/laboratori culturali/artistici nell'arco di 12 mesi	- Aumento della partecipazione culturale e del senso di appartenenza dei cittadini
- Costituzione di almeno 3 tavoli tematici partecipativi	- Consolidamento di pratiche di governance partecipativa e co-progettazione
- Coinvolgimento attivo di almeno 5 associazioni/gruppi nella programmazione	- Rafforzamento del ruolo del parco come "bene culturale urbano" condiviso
- Attivazione di una piattaforma/strumento per la raccolta e condivisione delle proposte culturali	- Maggiore rappresentatività e pluralità culturale nella programmazione del parco

Obiettivo 2.3

Output attesi	Outcome attesi
- Attivazione di almeno 8 tirocini o borse lavoro per giovani e persone fragili in 36 mesi	- Incremento delle competenze trasversali e professionali dei partecipanti
- Realizzazione di almeno 5 laboratori formativi su soft skills e orientamento	- Riduzione dell'isolamento sociale e della distanza dal mondo del lavoro
- Collaborazione con almeno 3 soggetti (aziende, servizi, cooperative) del territorio	- Rafforzamento della rete tra pubblico, privato sociale e profit per l'inclusione lavorativa
- Definizione di piani individualizzati di crescita personale per ogni partecipante	- Crescita dell'autonomia e dell'autoefficacia percepita dai beneficiari

Obiettivo 2.4

Output attesi	Outcome attesi

- Attivazione di almeno 10 percorsi partecipativi/laboratori civici	- Aumento del senso di responsabilità condivisa verso lo spazio pubblico
- Coinvolgimento diretto di almeno 80 cittadini in attività di engagement attivo	- Rafforzamento del tessuto sociale e intergenerazionale
- Creazione di un “patto di collaborazione” per la gestione condivisa del chiosco/parco	- Maggiore coesione comunitaria e protagonismo civico
- Produzione collettiva di contenuti artistici o narrativi sul parco e la sua identità	- Trasformazione del parco in luogo simbolico di memoria e futuro condiviso

Obiettivo 2.5

Output attesi	Outcome attesi
- Monitoraggio semestrale della percezione di sicurezza e benessere (questionari, interviste)	- Miglioramento della percezione di sicurezza (obiettivo: +30% in 36 mesi)
- Presenza continuativa settimanale di almeno 6 giorni del presidio relazionale nel parco	- Aumento della frequentazione del parco anche da parte di soggetti vulnerabili
- Attivazione di presidi culturali/sociali nelle fasce orarie serali e festive	- Riduzione delle segnalazioni di degrado e comportamenti a rischio nel parco
- Organizzazione di almeno 3 iniziative per il benessere (yoga, letture, incontri)	- Benessere percepito come dimensione collettiva e condivisa

Obiettivo 2.6

Output attesi	Outcome attesi
- Sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra almeno ... soggetti del territorio	- Stabilizzazione di una governance collaborativa attorno al bene comune
- Creazione di un coordinamento di progetto partecipato (con incontri periodici)	- Aumento della capacità di risposta del territorio a bisogni sociali complessi
- Attivazione di strumenti condivisi per la documentazione, il monitoraggio e la comunicazione	- Replicabilità del modello in altri contesti del territorio
- Condivisione pubblica dei risultati tramite eventi e materiali divulgativi	- Maggiore trasparenza e accessibilità delle esperienze generative del progetto

7. Cronoprogramma (a titolo indicativo)

Periodo	Attività
Mese 1–3	Affidamento lavori, definizione progetto esecutivo

Periodo	Attività
Mese 2–10	Interventi strutturali (vetrata, patio, impianti)
Mese 3–10	Formazione staff, definizione calendario attività con i partner
Mese 8-10	Inaugurazione del punto ristoro e avvio delle attività
Mese 10–36	Gestione continuativa, eventi, tirocini e monitoraggio (semestrale)

8. Comunicazione e valorizzazione di fasi ed esiti progettuali

- Creazione di una identità visiva coerente (logo, palette, materiali grafici).
- Realizzazione di un evento di inaugurazione con attività per tutte le fasce d'età e momenti conviviali.
- Attivazione di canali social e newsletter dedicata.
- Collaborazione con stampa locale, media e scuole del territorio per il racconto del progetto.
- Coinvolgimento di giovani comunicatori tramite la web radio locale per il supporto nella promozione delle attività

9. Replicabilità, scalabilità e trasferibilità

Il modello de *“Il Chiosco Ritrovato”* è stato concepito fin dall’inizio come un dispositivo flessibile e replicabile, capace di offrire una risposta efficace e adattabile a contesti urbani caratterizzati dalla presenza di spazi dismessi all’interno di aree verdi, oggi sottoutilizzate ma dal forte potenziale sociale. Il progetto ambisce a diventare una pratica di riferimento per la rigenerazione partecipata di piccoli presidi civici, con una forte integrazione tra inclusione sociale, cultura di prossimità e cura dello spazio pubblico. A tal fine, il percorso sarà accuratamente documentato, non solo dal punto di vista operativo e gestionale, ma anche attraverso una lettura riflessiva dei processi di governance, delle alleanze territoriali attivate e dei risultati generati. Le buone pratiche individuate verranno sistematizzate in manuali operativi, toolkit e linee guida liberamente accessibili, che potranno supportare altre amministrazioni, enti del terzo settore e comunità locali interessate a percorsi analoghi.

Inoltre, il partenariato promotore si impegna a offrire momenti di accompagnamento e condivisione del know-how, attraverso:

- laboratori di capacity building e scambio tra pari, rivolti a soggetti pubblici e privati;
- visite studio e incontri tematici presso il chiosco rigenerato;
- l’attivazione di un format replicabile per la co-progettazione e gestione condivisa di presidi civici in parchi urbani.

Questa dimensione di trasferibilità generativa intende valorizzare il progetto non solo come intervento locale, ma come modello adattabile che può contribuire, su scala più ampia, alla promozione di una cultura della rigenerazione fondata su prossimità, inclusione e co-responsabilità.